

San Felice Circeo

**Gli rubano le reti
Pescatore resta
senza lavoro**

Pagina 23



Basket, A2

**Latina affondato
dal Napoli
al PalaBianchini**

Pagina 36



Terme di Fogliano

**Il liquidatore
sprona il Comune:
l'area va destinata**

Pagina 5



Il processo diventa la pena

Giustizia Sulla sospensione della prescrizione in vigore dal primo gennaio intervengono il presidente dell'Ocf Giovanni Malinconico e Nicola Pisani docente dell'università di Teramo

Pagine 2 e 3

Il caso L'Inps segnala il mancato versamento dei contributi, scoperto un giro di contratti fittizi manovrato da uno studio pontino

Assunto per la disoccupazione

Sessantenne si era prestato per il ruolo di legale rappresentate di una società romana in cambio del diritto agli assegni sociali

Il commento

Il Pd e la notte della giustizia

di
ALESSANDRO PANIGUTTI

Giustizia e giustizialismo non dovrebbero mai essere sinonimi, ma è esattamente questo l'accostamento che la maggioranza giallorossa di questo nostro Paese ci impone di ingoiare già a partire da dopodomani, 1 gennaio 2020, con l'entrata in vigore della norma che introduce la sospensione della prescrizione dalla pronuncia della sentenza di primo grado.

continua a pagina 3

L'intervento

Il populismo del diritto

di
NICOLA PISANI

Per giudicare una riforma in materia penale bisogna comprenderne sino in fondo significato ed effetti. Il recente dibattito "pubblico" sulla prescrizione, invece, sembra affetto da uno dei vizi tipici del populismo penale: la semplificazione a fini mediatici del discorso sui temi della giustizia e la distorsione del messaggio, strumentale all'uso politico della "questione criminale".

continua a pagina 2

L'intervento Confagricoltura, il bilancio dell'associazione



Cambiano clima e territorio L'agricoltura deve reagire

A PAGINA 11

Il campanello d'allarme dell'Inps, sul mancato versamento degli oneri previdenziali di un lavoratore, ha permesso di scoprire un giro di assunzioni farlocche ancora tutto da dipanare. Un sistema illecito sfruttato a proprio vantaggio da un'azienda di Roma, che affonda però solide radici nel capoluogo pontino: proprio a Latina si trovano sia lo studio professionale artefice della macchinazione che i dipendenti fantasma, uno dei quali beneficiario dei sussidi di disoccupazione proprio grazie al contratto che aveva stipulato. La scoperta è stata fatta dalla Polizia Locale del capoluogo, delegata degli accertamenti dalla Procura di Roma che sta indagando sulla vicenda.

Pagina 13

Latina L'episodio prima che facesse notte, proprio com'era successo due settimane fa per il furto nel vicino market

Tenta il colpo in banca, poi la fuga

Sabato sera sventata l'irruzione di un ladro nella filiale BPER di Borgo Montello, la quarta in pochi anni

Pagina 15



Pirotecnica MACICONE
"Fuochisti" per Passione
VENDITA FUOCHI PIROTECNICI
REALIZZAZIONE SPETTACOLI PER OGNI TIPO DI EVENTO
APERTI TUTTO L'ANNO
LATINA SCALO (LT) - Via Senofane, 7D
TEL. 349.64.53.471 - 339.38.05.109 - 0773.40.50.47

Cori

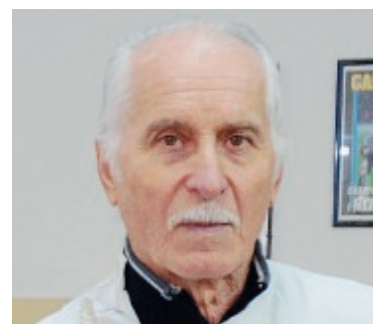
**Operata di tumore
a 100 anni**



Pagina 20

Il barbiere e la città

**Gastone smette
dopo 60 anni**



Pagina 9



Il populismo non può far rima con il diritto

Tutti sotto chiave La riforma della legge n.3/2019 dà una sterzata a 180 gradi con un processo senza fine. Si avrà una sorta di limbo con degli eterni giudicabili

SEGUE DALLA PRIMA

NICOLA PISANI*

La prescrizione in materia penale è istituto antichissimo: il decorso del tempo estingue il reato cancellandone le conseguenze penali. La domanda che vale la pena porsi allora è: può il sistema penale fare a meno della prescrizione del reato? Se da una parte essa risponde a precise esigenze di garanzia di diritti fondamentali dell'individuo rispetto alla "macchina" punitiva dello Stato, dall'altra astrattamente incontrerebbe un limite "oggettivo" nell'attivarsi dell'apparato punitivo per il perseguimento dei reati.

Tuttavia, nel nostro ordinamento la pena deve tendere alla rieducazione del reo (Art. 27, comma 3 Cost): una condanna che intervenga a distanza di troppo tempo dal fatto non può rieducare un soggetto che non avrà più neanche la memoria del reato commesso. Ma è in gioco anche la tutela della dignità umana (art. 2 Cost.): chi commette un reato ha il diritto di essere "lasciato in pace" dall'apparato punitivo (diritto all'oblio) dopo un certo tempo; un processo che si prolunghi all'infinito porta l'imputato a subire una degradazione della propria dignità, del tutto ingiusta, e non commisurata alla gravità della sua colpa, o alla stessa colpevolezza, se si pensa alla definitiva assoluzione che giunga dopo svariati anni di processo.

La riforma attuata con la legge n. 3 del 2019 (cd. spazzacortti), dà una sterzata a centotanta gradi rispetto alla rotta segnata dai principi: si prevede nella sostanza il blocco della prescrizione dopo la sentenza di primo grado, sia in caso di assoluzione che di condanna,



Si sacrifica la sacrosanta garanzia dell'imputato a un giudizio di ragionevole durata

Nicola Pisani
Docente

con un incomprensibile svilimento del valore garantistico di questo istituto.

Un primo effetto sarà quello di creare una specie di limbo, quello degli eterni "giudicabili", frutto di irragionevole parificazione del trattamento dei condannati rispetto a coloro che siano stati assolti nel processo di merito. In quest'ultima ipotesi l'effetto della riforma risulta a dir poco paradossale: chi sia stato assolto, dinanzi all'appello del pubblico ministero, rischia di restare inchiodato al processo senza limiti di tempo, con buona pace del diritto, riconosciuto dalla Costituzione (art.111 Cost) ad essere rapidamente riabilitato da un'accusa infondata. Si sacrifica, così, il sacrosanto diritto dell'imputato ad un processo di ragionevole durata sull'altare della repressione incondizionata; senza che questo "forcone" cieco comporti un guadagno in termini di effettività per il sistema penale che vedrà il moltiplicarsi di processi "sospesi e abbandonati".

Infine, la possibilità di condannare senza limiti di tempo, in sede di appello, dopo una sentenza assolutoria di primo grado, rischia di compromettere il diritto dell'imputato a difendersi attraverso le prove (art. 24 Cost.). Per dirla con Mario Pagano: la troppo tarda pena è un inutile esempio ed il lungo tempo ricopre in un'oscura notte colla memoria la chiarezza delle prove".

Una riforma seria della prescrizione dei reati dovrebbe farsi carico, prima di tutto, di introdurre regole cogenti sui tempi del processo, ben oltre le promesse ed i proclami, ricordando le fondamentali esigenze sottese alla prescrizione (sostanziale) del reato a dei semplici meccanismi di "prescrizione del processo" che ne garantiscano la ragionevole durata. Un equilibrio accetta-



bile tra esigenze sostanziali e processuali era stato raggiunto con la previsione, contenuta nella riforma Orlando della sospensione del corso della prescrizione per periodi massimi,

durante la celebrazione dei due gradi di impugnazione. ●

(*) **Ordinario di Diritto penale**
Università degli studi di Teramo



Il segretario nazionale del Pd **Nicola Zingaretti** in un colpo solo è riuscito a centrare due obiettivi paradossali: intanto ha perso l'occasione di mettere all'angolo il Movimento Cinque Stelle e poi ha consegnato a Matteo Renzi la rappresentanza di quell'Italia del buon senso che non vuole essere travolta dal giustizialismo

**Una fortissima reazione
della comunità di giuristi
e di parte dei magistrati**



La prescrizione penale, ovvero il dito e la luna

GIURISTI CONTRO

GIOVANNI MALINCONICO

Il dibattito pubblico degli ultimi mesi si è incentrato sempre più sulla riforma della prescrizione penale che è diventato il fulcro di un aspro confronto politico all'interno della maggioranza (oltre che al suo esterno). Sulla questione si è comunque avuta una fortissima reazione, non solo da parte dell'Avvocatura Italiana, ma anche dell'intera comunità dei giuristi, compreso il mondo accademico e parte significativa della Magistratura. Ma di cosa si tratta e cosa comporta? Con la legge di proposta governativa n. 3/2019 si è disposto che, ultimato il primo grado di giudizio, i reati non possano più estinguersi per prescrizione, ovvero per il decorso del tempo: ciò vuol dire che dopo la prima sentenza l'imputato potrà rimanere sottoposto al processo senza alcun limite temporale. La motivazione ufficiale di tale scelta starebbe nell'esigenza di impedire che i colpevoli la facciano franca semplicemente utilizzando strategie processuali. Ora, va ricordato che il processo penale non è il mezzo per assegnare pene detentive più o meno severe, ma è invece lo strumento di civiltà per consentire che la reazione penale dello Stato colpisca il vero colpevole, a garanzia dell'imputato per impedire che sia sanzionata una persona innocente, certo, ma anche a tutela delle parti offese e della comunità, che hanno interesse a che sia il reo e non altri a scontare la sanzione. Proprio perché attiene a fatti tanto rilevanti, con gravi conseguenze per gli individui e la collettività, il processo penale è sempre una vicenda drammatica che incide in modo profondo nelle coscienze delle persone. Esso deve dunque svolgersi in un tempo definito e breve, per consentire all'innocente di uscire presto da una situazione pesante e di emarginazione, ma anche perché a

L'avvocato
Giovanni Malinconico
è Presidente
dell'OCF,
l'Organismo
Congressuale
Forense



distanza di troppo tempo la pena colpirebbe una persona cambiata, incidendo anche su chi abbia stretto rapporti con il reo (basti pensare ai rapporti professionali, personali e familiari, e ai figli). La prescrizione serve dunque a evitare che il dramma del processo si trasformi per l'imputato (e i suoi cari), soprattutto se innocente, in una pena senza fine; ma serve anche a rassicurare tutti, comprese le vittime dei reati, che il processo si concluderà presto con la condanna del colpevole. La prescrizione è dunque uno strumento estremo ed eccezionale, per dare garanzie rispetto a situazioni di anormale durata: proprio per tale motivo, essa è inutilizzabile per le strategie dilatorie dei difensori, poiché tutti i rinvii del processo, ma proprio tutti, se richiesti dall'imputato o dal suo difensore, ne comportano la sospensione e non hanno conseguenze. Ma in Italia i processi penali si svolgono - ordinariamente e nella generalità - in tempi assolutamente inaccettabili (e la situazione dei processi civili è anche più drammatica), ovvero in un arco temporale dilatato e del tutto indifferente alle ordinarie vicende della vita delle persone e della società. La causa di tutto questo, co-

me è evidente dalla lettura delle statistiche giudiziarie e dal confronto con quanto avviene negli altri paesi del mondo occidentale, sta nella assoluta e cronica carenza delle risorse materiali e umane: basti pensare, per fare un esempio, che per quasi un trentennio non si sono svolti concorsi per l'assunzione del personale di cancelleria, così che non si è potuto procedere nemmeno al rimpiazzo degli addetti, già pochi in origine, che venivano meno per pensionamento. Riguardo a tale pesante quadro, è pur vero che, come ha affermato il Premier Conte, in altri paesi come la Germania la prescrizione si blocca ad un certo punto del processo, ma la realtà ci dice che si tratta di realtà in cui, per i tempi estremamente rapidi dei processi, della prescrizione non ci sarebbe nemmeno bisogno. Per restare al raffronto con la Germania, i nostri vicini tedeschi definiscono un processo penale in 339 giorni: ovvero, in meno di un anno si svolgono ben tre gradi di giudizio (117 per il primo grado, 127 per il secondo e 95 per il giudizio innanzi alla corte suprema). In Italia la stessa vicenda si conclude, in media, in 1377 giorni (310 per il primo grado, 876 per il secondo e 191 per il giudizio

in Cassazione): ovvero quasi quattro anni. E si tratta di dati di media, giacché, a volte i processi durano molto di più. In un quadro così pesante, i nostri tempi di prescrizione sono ben più lunghi della durata del processo: i delitti minori si prescrivono in non meno di sei anni, per i più gravi si arriva a oltre venticinque anni, ma comunque la prescrizione non estingue i delitti per cui sia previsto l'ergastolo. In un quadro così deteriorato, in cui la Giustizia è lasciata in un'innaccettabile carenza di risorse, la prescrizione funge ancora da deterrente, affinché una macchina tanto mal messa assicuri comunque un minimo di funzionalità. Sopprimerla, al di là delle motivazioni demagogiche e false che hanno accompagnato la riforma, non determinerà alcuna accelerazione ma consentirà invece che i processi possano svolgersi all'infinito, in un mondo virtuale e parallelo in cui il tempo sembra non esistere e la vita delle persone non ha rilevanza. Cosicché nessuno, né l'imputato né la parte offesa né la collettività potrà ricevere l'apporto della funzione più rilevante dello Stato di diritto: la certezza dei rapporti personali e giuridici e la risoluzione regolata dei conflitti. La battaglia sulla prescrizione dunque rappresenta un baluardo di civiltà, in cui la demagogia giustizialista sta facendo da paravento alla vera questione di fondo: il venir meno delle nostre istituzioni nazionali ai doveri primari dello Stato di diritto. Denunciare la prescrizione come strumento di elusione della pena, come alcuni stanno demagogicamente facendo, significa chiedere di guardare il dito, ovvero il sintomo di un malessere, invece di guardare la direzione che il dito indica: denunciare la inaccettabile inefficienza dell'amministrazione giudiziaria affinché sia rivendicato il diritto della collettività di pretendere una Giustizia che funzioni e non invocare un processo forcaiolo e senza fine. ●



Alfonso Bonafede

Dalla prima

La mano del Pd sulla notte della giustizia

Uno sfregio allo Stato di diritto, che ci trasformerà tutti in ostaggi a tempo indeterminato del sistema giudiziario.

Altro che «battaglia di civiltà contro l'Italia degli impuniti», come vanno sostenendo i paladini del giustizialismo; l'unico impunito che avremo d'ora in poi tra noi sarà lo Stato, in barba all'articolo 111 della Costituzione che assicura ad ogni cittadino la ragionevole durata di un processo. Ma non c'è nemmeno più tempo per stare a ripetere quello che si sente sempre più spesso da parte di una fetta sempre più rappresentativa della società ita-

liana che si oppone con fermezza all'introduzione di un nuovo tipo di pena, l'ergastolo del processo.

Il problema, adesso come ieri, è tutto politico, e attiene ai rapporti sempre più imbarazzanti tra i due partiti che costituiscono la maggioranza di governo di questo nostro Paese che assiste allo smantellamento dei pochi presidi di civiltà rimasti.

Il silenzio di Nicola Zingaretti su un tema così dirimente come quello del garantismo, non trova altra spiegazione che quella di una spartizione a monte, con l'alleato M5S, delle materie in cui si esprime l'azione di governo della nazione. Una spartizione che ha

evidentemente assegnato in sorte la giustizia a Luigi Di Maio e soci, per farne esattamente quello che ne stanno facendo grazie al loro guardasigilli Bonafede: uno strumento di propaganda populista da cui sperano di recuperare una quota dei consensi smarriti nella precedente esperienza di governo con la Lega, quella in cui è maturata questa inqualificabile riforma.

Malgrado alcune autorevoli prese di posizione interne al Pd contro la sospensione della precrizione, Nicola Zingaretti finge di non vedere e non sentire, e si piega al rispetto di un probabilissimo quanto scellerato accordo spartitorio che riassume in questo

sfregio giustizialista il nonsenso di una maggioranza che non aveva ragione di esistere quando era colorata di gialloverde, e che non ne ha adesso che si è riverniciata di giallorosso. Voltando il capo dall'altro lato rispetto a questo scempio normativo, Nicola Zingaretti in un'unica occasione toglie da un lato al Pd la possibilità di maramaldeggiare (come aveva magistralmente fatto in passato Salvini) sulle spoglie del M5S, dall'altro consegna a Renzi il consenso di quella parte sana del Paese che vorrebbe ancora continuare a credere, vivere, lavorare e produrre in un contesto garantista che non vorrebbe mai consegnare al-

cuno dei suoi cittadini, in eterno, alle maglie di una giustizia spesso lenta e inefficiente.

Da Zingaretti ci saremmo aspettati di vederlo ergersi a difensore del garantismo e dello Stato di diritto; di farsi promotore di una riforma seria per assicurare a tutti i cittadini un giusto processo in tempi certi, e non già di accodarsi sulla scortaioia di un giustizialismo pericoloso e imbelles che sta compromettendo l'immagine di un partito che aveva l'ambizione di essere il baluardo a difesa dagli attacchi di tutti gli «ismi» che offendono la civiltà degli italiani. ●

Alessandro Panigutti



**Una stima dell'area
pari a 6,9 milioni
ha portato la società
Terme di Fogliano
al fallimento**

Terme, tra forzature e conflitti d'interesse

Il caso Il liquidatore della Fogliano spa, Salvatore D'Amico, sollecita il Comune a ristabilire il peso urbanistico dell'area di Capoportiere

L'ordinanza della Corte d'Appello ha sospeso la liquidazione dei beni della società termale

Liquidazione del patrimonio societario sospesa e sentenza di fallimento passibile di revisione. Un colpaccio messo a segno dai soci della Terme di Fogliano spa, Comune di Latina e Amministrazione provinciale, che si sono visti accogliere il ricorso dalla Corte di Appello di Roma, che nei giorni scorsi ha deciso di congelare la situazione con una ordinanza che blocca la preannunciata vendita all'asta dei terreni della spa.

Salvatore D'Amico, liquidatore della società termale, non nasconde la sua soddisfazione per la decisione dei giudici romani.

«Non posso non essere contento di questo primo pronunciamento della Corte d'Appello che ha disposto in via cautelare la sospensione delle attività della Curatela fallimentare, benché sia convinto che i contenuti e le motivazioni del reclamo proposto da Comune e Provincia di Latina contenessero già tutti gli elementi probatori sufficienti a sostenere un immediato giudizio di annullamento della sentenza di fallimento».

E qual è secondo lei il più significativo di questi elementi probatori proposti dal reclamo?

«Dal dispositivo dell'ordinanza emessa dalla Corte di Appello emerge chiaramente che i punti fondanti indicati dai magistrati per intimare la sospensione della attività della Curatela ed il riparto in istruttoria della causa con richiesta di chiarimenti e supplementi di valutazione, si basano sui riconosciuti elementi di incongruità della CTU, resa nella fase prefallimentare. Nella stessa infatti non è stato considerato, nonostante sia stato oggetto di mie specifiche note critiche alla perizia, il valore dell'impianto di ricaptazione, cioè i pozzi perforati da Condotte che hanno generato il credito alla base del decreto ingiuntivo, del pignoramento dei terreni della società, della esecuzione immobiliare e della successiva istanza di fallimento. Oltre a



Il commercialista **Salvatore D'Amico** è stato per 13 anni liquidatore della Terme di Fogliano società per azioni. Recentemente la curatela fallimentare della società gli aveva notificato l'avvio di un'azione di responsabilità insieme ai sindaci revisori dei conti e agli ultimi due primi cittadini di Latina: avrebbero depauperato il capitale sociale

ciò vi è stato il riconoscimento da parte dei magistrati della errata qualificazione agricola dei terreni di proprietà della società, terreni che per la maggior consistenza sono invece inseriti nel PRG del Comune di Latina come area a destinazione attrezzature termali, nonché a edilizia residenziale e turistico-ricettiva, come tra l'altro anche attestato dai certificati di destinazione urbanistica richiesti, in fase di perizia, dallo stesso CTU del Tribunale».

E' lo stesso Ctu che una volta nominato Curatore fallimentare ha promosso nei confronti suoi e dei sindaci revisori della società, nonché di un paio di sindaci della città, un'azione di responsabilità con atto stragiudiziale di diffida e messa in mora per aver aggravato lo stato patrimoniale della spa.

«Durante questi due anni trascorsi dalla data della fatidica ed inattesa dichiarazione del fallimento, non ho mai espresso alcuna considerazione o giudizio sull'operato del Tribunale, ovvero sulle sue scelte nelle cariche conferite, ma oggi, alla luce di quanto intervenuto nel giudizio del reclamo ritengo di dover esternare

il mio pensiero che intendo formalizzare sia al Comune di Latina che alla Provincia di Latina».

Beh, ci piacerebbe che di questa esternazione lei anticipasse qualcosa a noi, adesso.

«Quale considerazione meramente personale mi permetto di far rilevare come appaia anacronistico il fatto che la Corte di Appello in questa sede abbia richiesto una stima alternativa degli immobili allo stesso CTU del Tribunale, atteso che la stessa dottoressa Ciampi, sulla base dei valori emersi dalla sua stima, aveva fornito al Tribunale Fallimentare l'unico motivo perché venisse dichiarato il fallimento della società, fondato sul seguente laconico presupposto: «...i valori indicati nella perizia d'ufficio eliminano ogni dubbio sulla netta insufficienza del patrimonio sociale a far fronte alle passività esistenti», allo stesso Tribunale che poi la nominava Curatore del fallimento medesimo. Mi domando: non v'è conflitto di interessi? Comunque, nella stima alternativa degli immobili ora i CTU dovranno tenere conto della loro reale destinazione urbanistica e non di quella catastale, nonché dei vin-

La qualificazione dei terreni è sbagliata: non sono agricoli, ma in parte edificabili

coli e di tutte le situazioni che incidono in concreto sulla loro potenzialità edificatoria».

Non crede che il socio di maggioranza, cioè il Comune di Latina, a suo tempo abbia preso alla leggera lo spettro del fallimento e delle sue possibili conseguenze?

«Ormai ha poco senso recriminare. E' indubbio che il Comune di Latina, titolare dei poteri urbanistici adesso debba intervenire con determinazione e senza indugio alcuno, nei termini indicati nella predetta ordinanza, con la adozione di propri strumenti deliberativi in materia urbanistica, al fine di chiarire ovvero di meglio individuare le specifiche destinazioni urbanistiche, le potenzialità e qualificazioni edificatorie (termalistiche; turistico-ricettive e residenziali), nel rispetto dei previsti vincoli ambientali, dei terreni di proprietà della società Terme di Fogliano spa, come peraltro più volte preannunciato dal suo assessore».

Eppure proprio l'assessore Castaldo ha apertamente detto in tempi molto recenti che l'amministrazione non intende formalizzare le quote volumetriche presenti nell'area di Fogliano, allo scopo di scoraggiare eventuali disegni speculativi.

«Per me il Comune deve invece intervenire e in fretta, perché tale azione, che ritengo indispensabile, contribuirà, oltre che a confermare il concreto e mai celato interesse dei soci alla valorizzazione del complesso immobiliare della società, a fornire quegli ulteriori elementi probatori certi e questa volta sì, inconfutabili, che andranno a supportare il vero e reale valore dei terreni, sottraendolo finalmente, dopo l'indegno esproprio operato da Condotte grazie alla fantomatica e misteriosa sparizione del decreto ingiuntivo, alla ulteriore intervenuta infausta gogna fallimentare, restituendo ai cittadini di Latina un bene comune che, unico nel suo genere, costituisce sicuramente un patrimonio pubblico da tutelare».

L'accusa Moscardelli (Pd): «Stanchi della propaganda»

«La Lega in Europa non conta nulla»

POLITICA

JACOPO PERUZZO

La Lega in Europa non conta nulla e quando aveva un peso nel Governo nazionale, non ha fatto niente. Parole del segretario provinciale del Pd, Claudio Moscardelli, autore di una nota che a tratti assume le connotazioni di uno sfogo contro la «sola propaganda» del partito di Matteo Salvini.

Ad essere chiamato in causa dal segretario, però, è un altro Matteo: si tratta dell'eurodeputato Adinolfi. «Non se ne può più di leggere la propaganda della Lega sull'Europa - esordisce Moscardelli - Adinolfi, sempre generosamente disponibile, ci racconta

amenità sull'Europa e su quanto sia importante per gli italiani il lavoro della Lega. Maisentite tante falsità tutte insieme». Da qui il pensiero accusatorio di Moscardelli: «La Lega non conta nulla in Europa, è ai margini di ogni processo decisionale. E quando era al Governo e poteva contare qualcosa disertava tutti i vertici europei, tentava scioccamente di allearsi con gli altri sovranisti polacchi, ungheresi e austriaci che andavano regolarmente contro l'Italia. Ha sparato a zero contro l'Europa e ha spaventato gli investitori tanto che gli interessi per il debito pubblico italiano in un anno sono aumentati per miliardi di euro con danni enormi grazie alle idiozie di Capitan Fracassa (riferendosi a Matteo Salvini, ndr.)».

Il segretario provinciale del Partito Democratico, Claudio Moscardelli



Ma non finisce qui, perché per Moscardelli «la Lega vorrebbe portarci fuori dall'Europa e dall'Euro distruggendo l'economia e i risparmi degli italiani. Ed è ridicola la polemica sul meccanismo europeo di stabilità da loro negoziato quando erano al governo. Non rappresenta alcun pericolo per l'Italia. Solo una bufala leghista». E per concludere la lista del-

le accuse, «la Lega ha tradito le giovani generazioni con Quota 100: nel Paese con l'età media più alta del mondo loro hanno bruciato miliardi di euro per mandare in pensione prima avendo il 30% della disoccupazione giovanile. Su Latina la Lega è rappresentata da classe dirigente di destra che ha amministrato la città depredandola, amministrando

in modo fallimentare e ha avuto rapporti con i Clan Ciarelli Di Silvio. Adinolfi propone il ritorno al passato quando a Latina comandavano i clan e la politica e lo Stato andavano a braccetto in Tribuna allo Stadio con l'associazione di stampo mafioso allora in voga. Il Pd rappresenterà l'alternativa alla Lega e alla destra legata ai clan che ha depredato Latina». ●

L'INTERVENTO

Carnevale (Lega): «L'Urbanistica che evade il Consiglio»

AMBT

«Benvenuta sul pianeta Terra, presidente Celina Mattei». Esordisce così, nella nota diffusa ieri, il capogruppo della Lega in Consiglio comunale, Massimiliano Carnevale, a margine dell'intervento dell'esponente di Lbc e presidente della Commissione Urbanistica sulla lentezza dell'amministrazione in merito alla materia. «A distanza di un anno dalle prossime elezioni, (Celina Mattei, ndr.) lamenta errori e ritardi nel settore amministrativo in cui lei stessa occupa una posizione di grande rilievo istituzionale - dichiara Carnevale - Anche se dovremmo usare il condizionale perché, di fatto, in piena continuità «con quelli di prima», la linea perseguita dal Comune di Latina è quella di concentrare le questioni urbanistiche in Giunta, svuotando e svilendo il ruolo di controllo e di indirizzo che spetta al Consiglio comunale, come ha acutamente osservato l'ormai ex assessore Costanzo a ragione delle sue dimissioni. Di fatto, la Commissione presieduta dalla Mattei si è limitata ad intitolare qualche via cittadina ma non ha toccato palla in tutte le questioni cruciali di questi anni. Troppo facile lamentarsi soltanto adesso, dopo quattro anni di silenzi accondiscendenti lungo tutta la gestione di Buttarelli prima ed ora di Castaldo. Un lavarsi le mani e la coscienza che ha tutto il sapore dell'ipocrisia. La paralisi del settore urbanistico, del resto, è una costante della esperienza amministrativa di Lbc». ●

RISTORANTE

Nané

Veglionissimo da Nané

Antipasto
Cartoccio di mazzancolle e patate alla menta romana
Trancio di rombo all'arancio con crumble di pane
Roll di spada asparagi e guanciale di Sauris

Primi
Trofie con polpa d'astice al Franciacorta e lime
Festone trafilato al bronzo con calamaretti spillo e pomodorini del Piennolo

Secondi
Farfalla di orata con cuore di gamberoni
Insalata di mistanza, mele smith e noci
Cotechino con lenticchie

Dessert
Semifreddo al bacio con riso soffiato al cioccolato e coulis di lamponi
Panettone e torrone artigianali "UN SACCO GOLOSO"

Vino e bollicine
Vino Chardonnay Piera Martellozzo IGT
Prosecco De Bernard Cuveè

Acqua, caffè

ADULTI
90€

Menù Bimbi 4/12 anni
Prosciutto, mozzarella di bufala, bruschetta
Gnocchi al pomodoro
Stracetti di manzo e patatine
Dolce
Bevande

BAMBINI
35€

LA PRENOTAZIONE SI RITERRÀ CONFERMATO CON ACCONTO PARI AL 50%

Ristorante Nané
Via Leonardo Da Vinci, 6 • 04014 Pontinia (LT)
Tel. 0773 868132 • 848562 Cell. 339.7819749 • 366.3007923
e-mail: info@ristorantenane.it • www.ristorantenane.it

LIVE MUSIC
laMAGLIA della SALUTE BAND

INIZIO ORE 20.00
NEL RISPETTO DI TUTTI I PARTECIPANTI E GRADITA LA PUNTUALITÀ

SALUTE

Assistenza domiciliare, la Regione raddoppia

IL COMMENTO

«A partire dal prossimo 1 gennaio partirà una vera e propria rivoluzione nell'Assistenza Domiciliare Integrata della Regione Lazio». A dirlo è l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, in merito all'investimento di 20 milioni di euro per raddoppiare la presa in carico dei pazienti over 65 anni. «Abbiamo inoltre deciso di dire addio alle gare al massimo ribasso per sostituirle con il sistema di accreditamento delle strutture che erogano servizi domiciliari e anche un percorso di utilizzo di sistemi tecnologici avanzati. Questo ci permetterà di garantire i migliori standard qualitativi del servizio offerto all'utenza. Offrire un sistema di cure domiciliari migliori e dall'elevata qualità assicura maggiore serenità per il paziente e per i loro famigliari. Se vogliamo offrire risposte alle crescenti richieste sanitarie di una popolazione che invecchia sempre di più dobbiamo accelerare sull'Assistenza domiciliare e sulla Telemedicina. Nel Lazio abbiamo 26mila pazienti ultrasessantacinquenni seguiti in assistenza domiciliare e ci poniamo l'obiettivo di raddoppiarli. Esperienze importanti di Telemedicina, soprattutto per il monitoraggio dello scompenso cardiaco e dei parametri vitali. Ma abbiamo bisogno di dare una accelerazione perché è questa la sanità del futuro che consente maggiore appropriatezza, riduzione dei costi e dei trasporti per i cittadini». ●

Come faccio io mo', senza barbiere?

Martedì 31 dicembre chiude per sempre, in Corso Matteotti 69, il mio barbiere Gastone Contarini.

Dice: "Vabbe', ma sta a chiudere tutta Latina! Mo' chiude pure Andreoli, non c'è più un negozio che rimane in piedi e tu vieni a rompermazzo col barbiere tuo? Vallo a di' al sindaco, no?"

Ah, il sindaco l'ho votato e quindi no comment, non mi pronuncio. Latina è per me la migliore di tutte le città possibili e se comunque per caso c'è pure qualche cosa che non funziona, be', non si discute: la colpa è sempre de quelli de prima. Che c'entra il sindaco mo'?

Detto questo, io già rimasi sconvolto quando da piccolo mi chiusero la bancarella davanti a San Marco e La Provvida invece in piazza 23 Marzo: "Mo' ndò vado a comprà più le giuggiule?". Poi, mano mano, tutti gli altri: Benedetti in piazza del Popolo coi suppli, la rosticceria Tribò a via Eugenio di Savoia, il macellaio Massa, Cassia, Martignago Calzature del Nord, L'Emiliana, il calzolaio Pasquale Cremonese che suonava pure l'organo Pinchi della chiesa, il Bar del Corso, il Bar Centrale, l'alimentari Roccatò già della signora Sala, la profumeria Zarfati, Raimondo santo Raimondo libreria Raimondo e tutti tutti gli altri fino appunto ad Andreoli. "Che cazzo sta a succède alla Latina mia?" mi sveglia ogni tanto di notte strillando nel buio.

"Che vò che sta a succède?" mi consola allora subito mia moglie: "Succede solo che te stai a fà vecchio, pezzo de cretino! Rimettete a dormì, che fra poco chiudemo anche noi".

Sì, vabbe'. Ma il barbiere no, per cortesia. Ai barbieri dovrebbe essere vietato chiudere l'attività: "Hai voluto fà quel mestiere? E allora no, mori là, sul lavoro. Non te ne pò andà un minuto prima, non pò dà sta fregatura ai tuoi clienti, è un crimine contro l'umanità".

Esattamente infatti come la squadra di calcio, il barbiere di ognuno è per la vita. Nessuno cambia la sua squadra del cuore, a questo mondo. Bella o brutta che sia, una volta che l'hai scelta te la tieni per sempre. Così il barbiere. Io da Gastone ci vado dal 1974, mi posso mettere a cambiarlo? E dove lo trovo un altro che sa già come farmi i capelli e soprattutto rifilarmi i baffi, che oltre tutto i barbieri di oggi non fanno neanche più le barbe ed i baffi, solo i capelli haute couture li possin'ammazzà, le barbe e i baffi no: "Vada da qualcun altro". E da chi vado, dal sindaco? Dal meccanico? Vado all'Icot, a farne i baffi?

Vì ci voleva davvero Tullio Cinto a questo giro, che aveva un baffo sottile sottile e controllava

Dopo sessanta lunghi anni di attività con il pettine e le forbici in mano, Gastone Contarini, classe 1946, ha deciso di smettere di fare il barbiere. Domani sarà l'ultimo giorno utile per vederlo all'opera, e chi vorrà potrà approfittarne per cercare di conquistare il primato dell'ultimo cliente passato sotto il rasoio di questo irriducibile del «barba e capelli». Come è nella tradizione di questo particolarissimo mestiere artigianale, anche Gastone Contarini ha cominciato giovanissimo, quando aveva soltanto 14 anni, e da allora non si è mai fermato. Ma adesso ha deciso che è arrivato il momento di dire basta. Un salto nel buio? E chi può dirlo? Magari per un po' Gastone si sveglierà di soprassalto per correre ad aprire bottega; magari gli mancheranno i suoi clienti. Ma saranno loro, i clienti, a soffrire per la chiusura del loro barbiere di fiducia. Ne troveranno un altro, con un altro nome e in un'altra strada della città, ma non sarà Gastone. E nemmeno un suo discepolo, o una sua creatura, perché i ragazzi, a imparare il mestiere a bottega, non ci vanno più.●

con la lente allo specchio se c'era solo anche un decimo di millimetro fuori posto. Come Sante Palumbo, peraltro. Tutti e due clienti di Gastone, che cominciò a quattordici anni, nel 1960, come apprendista da Russo Pasquale - sotto i portici di piazza 23 Marzo - diventato poi Bulgarelli. Dopo due anni di apprendistato ne fece tre di scuola professionale il lunedì mattina a L'Oreal di Roma a via del Tritone. E dal martedì alla domenica - perché una volta i barbieri, ma pure gli alimentari pane pasta olio vino, stavano aperti anche la domenica mattina - a lavorare a bottega a Latina da Tomma-

In alto, **Gastone Contarini**, decano dei barbieri di Latina: ha deciso di chiudere bottega dopo sessant'anni di attività. Sotto, lo scrittore **Antonio Pennacchi**



so Longo, da Alberto Silvestri, da Angelo Zanuto finché nel 1969 ha aperto con Zanuto stesso la bottega sua in Corso Matteotti.

Come faccio io adesso? E parlo ovviamente solo come barbiere - per i miei baffi, ripeto - non come persona, perché come persona è insopportabile Gastone Contarini figlio di coloni, padre veneto e madre friulana bravissime persone, loro due. Lui no. Lui è un rompicojoni de prima categoria.

Ora è vero che le botteghe di barbiere sono sempre state - fin dalla più remota antichità - cucina e ritrovo di arti oratorie,

dialettiche, magico-esoteriche e retorico-speculative. È da lì che sono sempre usciti i massimi sofisti, poeti e filosofi, da Socrate al Burchiello. Ma lui non si sopporta proprio, è peggio di Coletta.

Arrogante e supponente, cià sempre ragione lui. Non puoi dire una parola - quando stai sulla poltrona - che subito parte al contrario e non finisce più. Neanche sputa o gli si secca mai la lingua. Ti tiene legato lì con l'asciugamano stretto - il rasoio puntato sotto il collo - e va avanti ore e ore, finché non dici: "Basta, m'arrendo".

Se sei comunista fa il fascista, se invece sei fascista: "Viva Stalin, viva la Siberia! Tutti nei gulag ve dovevano mandà". Non parliamo poi di calcio - è interista, mannaggia a lui e al farmacista di fronte che è peggio di lui - o a dirgli solo che sei verde cinguettelle o ambientalista. Allora sì che diventa una bestia - cacciatore com'è - e gli escono tante di quelle cazzate che, appena sono fuori di lì, me le appunto subito su un foglietto e poi le infilo tutte quante, pare pare, nei miei libri. È lui la fonte privilegiata - lo confesso - di ogni mia cosiddetta innovazione linguistica. Come mi metto quindi adesso, senza più il mio barbiere? Come farò?

"Vai dal cinese di fronte" dice lui: "Io me so' stufato. Quello, forse, i baffi te li fa".

Speriamo, per i baffi. Ma per le cazzate? Me tocca metteme a studià pure il cinese, mo', pe' potè rubbà le cazzate del cinese? Oppure chiudo bottega pure io - "Annàtevene a quel paese tutti quanti" - e 'nzene parli più?

Antonio Pennacchi



Il Premio Strega ha dedicato un commiato al suo barbiere di fiducia

Le radici di una comunità

La testimonianza «I simboli sono propedeutici per la crescita di un territorio e della sua gente»

«Oggi più che mai sono orgoglioso di essere latinese». Bisogna partire da qui, da questa frase pronunciata lo scorso 14 dicembre da Giovanni Di Pietro, presidente della "Fondazione Varaldo Di Pietro", per cogliere appieno il senso di un importante lavoro che il sodalizio presieduto dall'imprenditore di Latina, sta portando avanti da diversi anni. Il contesto, del resto, era di quelli solenni: l'inaugurazione a Latina del primo Monumento al mondo dell'Inclusione attraverso lo Sport, dedicato a Eunice Kennedy Shriver, fondatrice di Special Olympics. «I valori sono il fondamento di qualsiasi comunità e non possono prescindere dai loro simboli che sono lasciati a futura memoria - afferma Giovanni Di Pietro - In tal senso la Fondazione si è sempre adoperata a livello generale, sia sociale sia sportivo, con iniziative di alto livello socioculturale e l'inaugurazione del Monumento all'Inclusione ha rappresentato una tappa di fondamentale importanza, considerato anche lo spessore e l'altissimo profilo degli ospiti intervenuti. Oltre alle massime rappresentanze istituzionali, infatti, il parterre ha goduto della illustre presenza di un membro della famiglia Kennedy, Samuel Kennedy Shriver, attraverso il quale la più iconica e famosa famiglia americana, simbolo assoluto di libertà e inclusione nel mondo, per la prima volta dopo decenni ha presenziato, con un suo rappresentante, ad un evento ufficiale fuori dagli Usa. Altrettanto significativa la presenza del presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli, a suggellare l'importanza e l'universalità dell'evento»

Si parlava di valori, presidente, e la vostra fondazione ha come sua finalità essenziale la loro promozione a diversi livelli.

«Ritengo che una comunità non debba pensare solo alla quotidianità e alla materialità ma debba darsi basi, fondamenta e motivi affinché i suoi membri possano essere orgogliosi di appartenere ad essa come, appunto, ho avuto modo di sottolineare nel mio intervento ufficiale. Probabilmente però, all'evento di inaugurazione del monumento non è stata data l'importanza mediatica che meritava, visto il valore e il significato dell'opera. Sono convinto, in ogni caso, che la città nel

DETTAGLI

Una storia fatta di valori

● Quella della famiglia Di Pietro è una storia fatta di passione per lo sport e di impegno sociale, una storia ricca di valori e di tante pagine da raccontare ma anche di pagine ancora tutte da scrivere. Per fornire continuità a questa bellissima storia di famiglia, Giovanni Di Pietro ha costituito una apposita Fondazione da egli stesso presieduta. La "Fondazione Varaldo Di Pietro - Mecenate dello Sport" che si prefigge la promozione e lo svolgimento di iniziative di qualsiasi natura nell'ambito dello sport ma anche attività di tempo libero e turistiche, culturali, ludiche e sociali. L'evento più importante promosso dalla Fondazione è il premio "Mecenate dello Sport", che ha il fine di assegnare riconoscimenti a imprenditori, dirigenti, figure del mondo sportivo che si sono distinti aver promosso i valori dello sport ai massimi livelli.

L'imprenditore Giovanni Di Pietro nel suo intervento alla inaugurazione del "Monumento all'inclusione attraverso lo sport".



Programmiamo eventi anche con l'Unesco e domani chissà...

Giovanni Di Pietro consegna il "Mecenate dello Sport" a Javier Zanetti l'11 dicembre a Milano

tempo saprà coglierne i frutti e che si sia posta una pietra miliare per la responsabilizzazione e consapevolezza relativa all'acquisizione di quei valori che sono l'architettura di una comunità».

Dallo sport al sociale, ma sempre all'interno di un percorso di coerenza, di valori, ben delineato.

«Specie in questo ultimo anno, al Mecenate dello Sport, da sempre l'evento principale, l'oggetto primario dell'attività della Fondazione, abbiamo affiancato altre iniziative di grande livello e richiamo. Anche quest'anno il "Mecenate", giunto alla ottava edizione, ha confermato il suo carattere internazionale, premiano una icona dello sport mondiale come Javier Zanetti. Per la prima volta abbiamo scelto di svolgere la cerimonia di premiazione fuori dal Lazio, a Milano, ed è stato un altro grande successo. Tutto all'insegna di un mecenatismo di valori legati allo sport, che è il significato più ampio che il comitato tecnico del Premio ha voluto attribuire a questa iniziativa, un mecenatismo chiamato a diffondere valori sportivi morali in maniera disinteressata e di cui Zanetti è certamente un simbolo».

Si sta già lavorando per il futuro: a quali programmi e obiettivi state pensando?

«La dimensione internazionale ormai acquisita dal premio Mecenate e l'eccezionale valore dell'opera inaugurata a Parco San Marco sono solo i primi passi di un cammino a cui vogliamo far seguire eventi che avranno respiro internazionale previsti, anche in collaborazione con l'Unesco, poi magari domani chissà... Abbiamo inoltre in programma di sviluppare raccolte fondi di beneficenza su innovativi progetti solidali che tendano a implementare nel prossimo futuro quei valori culturali e sociali, oltre che sportivi, che rappresentano l'essenza migliore della nostra vita».



La famiglia Di Pietro con Samuel Kennedy Shriver davanti al "Monumento all'inclusione attraverso lo sport", inaugurato a Latina

Il clima sta cambiando e gli enti non si adeguano Cosa serve all'agricoltura

I dati Confagricoltura sulle difficoltà del settore e su come rilanciarlo
«Il caporalato è una piaga, ma non si faccia di tuttata l'erba un fascio»

L'INTERVENTO

JACOPO PERUZZO

È inutile girarci intorno: quello che si sta per chiudere è stato un altro anno difficile per l'intero comparto agricolo della provincia di Latina. Così come è stato l'anno precedente. E a rendere così complessa la situazione dell'attività che rappresenta la vocazione e la nascita del territorio, non sono soltanto le condizioni climatiche, ma anche le politiche del lavoro che necessitano di essere rivisitate su più livelli.

A stilare un bilancio di questo 2019 (e non solo) della categoria in provincia sono il presidente e il direttore di Confagricoltura, rispettivamente Luigi Miccolini e Mauro D'Arcangeli. L'associazione di categoria, da sola, rappresenta la metà esatta delle ore lavorative delegate a tutte le associazioni del territorio (mezzo milione di giornate lavorative all'anno su un milione totale). Numeri importanti, che permettono a Confagricoltura di possedere una visione d'insieme necessaria per capire cosa funziona e cosa no, dove intervenire e dove migliorare.

E la situazione, per presidente e direttore, è chiara. I problemi principali del settore agricolo pontino sono di due tipi: quelli legati ai danni del maltempo, e quelli dovuti a politiche del lavoro da rinnovare.

Il clima cambia, il settore soffre

La prima causa delle difficoltà vissute dagli agricoltori (non per ordine di importanza), è legata ai danni causati dal maltempo: dal tornado del 2018 agli allagamenti di quest'anno, passando per l'ultima ondata che ha distrutto serre e coltivazioni. «Il clima sta cambiando - spiega il presidente -. Dallo scorso 1 gennaio, in Italia sono stati registrati più di 1.300 eventi atmosferici estremi, quando nello stesso periodo di 10 anni fa erano stati solo 150. Bisogna fare qualcosa e dobbiamo adeguarci sia in termini di tecniche che di strutture a questo nuovo clima. E questo deve avvenire su tutti i livelli: anche gli enti e le istituzioni devono aggiornarsi. Non è pensabile che gli agricoltori debbano affrontare la siccità ogni estate e gli allagamenti ogni inverno: c'è il bisogno di ripensare alle infrastrutture e alle governance dell'intera rete». Insomma, «abbiamo bisogno di sostenibilità, servono investimenti sulle

Burocrazia più snella, nuova gestione del territorio e uno studio sul fenomeno del lavoro nero

infrastrutture e anche sulla viabilità. Gli alberi caduti sulle strade e sui terreni agricoli sono il risultato di una mancata gestione del territorio: tutte le essenze che insistono sulle nostre terre sono intoccabili fino a quando non cadono, causando anche danni. Allora perché non rivedere l'intera gestione? Noi, come associazione, siamo partner di progetti come Life, che vuole mettere in campo ricer-

che per il mantenimento della biodiversità nel territorio ascoltando però le necessità delle aziende, così da realizzare migliori barriere frangivento, magari anche reinserendo piante non post, bensì pre bonifica».

Serve l'innovazione tecnologica

Un altro dei più grandi problemi del settore è quello di fornire cibo sano, a ridotto impatto

Luigi Miccolini e Mauro D'Arcangeli, rispettivamente presidente e direttore di Confagricoltura

sull'ambiente e soprattutto a costi accessibili per il consumatore. Riuscire a fare tutto ciò, oggi come oggi, è impossibile. «È necessario investire nell'innovazione tecnologica - proseguono Miccolini e D'Arcangeli -. Bisogna migliorare i disinfestanti, aprire alla digitalizzazione e all'uso dei droni. Ma per fare ciò, serve un contesto politico ed economico che aiuti l'agricoltore, magari con strumenti come il Psr, finanziamenti che però devono essere più snelli ed accessibili».

Politiche del lavoro e caporalato

Quando si parla di politiche del lavoro, i due rappresentanti di categoria fanno una doverosa promessa. «Il caporalato è una piaga che va combattuta con tutte le forze. Ma non si deve fare di tuttata l'erba un fascio. Scovare uno o più caporali nel territorio non significa che tutti gli imprenditori siano persone scorrette. Al contrario, la quasi totalità sono persone oneste che lavorano sodo per garantire tutto a tutti». E a dare ragione a Miccolini e D'Arcangeli, ci pensano i numeri: i controlli eseguiti sulle imprese, almeno quelle associate, sono costanti, al passo con la normativa europea e non solo. Insomma, si parla di monitoraggio che possono risultare anche molto restrittivi a volte, ma necessari per garantire che tutto sia regolare. «La questione delle politiche del lavoro è ormai un chiodo fisso. Serve meno burocrazia. Tutti la promettono, ma il numero di pratiche da eseguire aumenta sempre di più. Il nostro territorio, inoltre, coltiva prodotti ad alto valore aggiunto, soprattutto per quanto riguarda la frutta e le verdure. Ergo, serve molta manodopera. Qui si innesta il problema del lavoro: da qualche anno, ogni volta che emerge una notizia nelle cronache locali e nazionali, tutti gli agricoltori vengono accusati di essere caporali. Ovviamente siamo coscienti che il male esiste e lo combattiamo con fermezza, ma non possiamo accettare le generalizzazioni. Per combattere il caporalato bisogna capire di cosa si sta parlando, sia nella sua dimensione che nella sua natura. Vogliamo capire di cosa si tratta e quanto è presente sul territorio. Per questo abbiamo commissionato al Censis uno studio sulle dinamiche del lavoro in provincia, dal quale potremo anche capire quanto incide realmente il caporalato sul territorio. ●



I VERI AMICI DI RINO
RINO GAETANO TRIBUTE BAND

HAPPY NEW YEAR 2020

Ristorante

il "Faraone"

RISTORANTE IL FARAONE
VIA CASALI, 61
SEZZE

ANTIPASTI
Crudo di Norcia
Burrata e sformato di verdure

CENTRO TAVOLO
Parmigiana - Polentine
Fagioli all'uccelletto

PRIMI PIATTI
Strozzapreti al ragù
Lacci con zucca e guanciale maremmano

SECONDI PIATTI
Lombo di vitello aromatizzato
Purè di patate viola

DOLCE
Cialda di sfoglia con mascarpone e castagne
Cotechino e lenticchie
Panettone e pandoro
Caffè - Liquori
Vino Verdicchio Casal Francese
Vino rosso - Acqua

31 DICEMBRE 2019
PER INFO E PRENOTAZIONI:
0773 88280 - 349 442 0113



L'atto Confermate le esenzioni e le riduzioni dell'addizionale regionale

Bilancio, tutte le novità del Fondo taglia tasse

I NUMERI

Il Consiglio regionale del Lazio ha ufficialmente approvato la manovra di bilancio 2020-2022, atto che, come specificato dalla stessa Pisana, al netto del settore sanitario, delle altre risorse vincolate e delle partite tecniche, ammonta complessivamente a 3,48 miliardi di euro per l'anno 2020, 3,39 miliardi per il 2021 e 3,10 miliardi per l'anno 2022.

Tra le novità più importanti, c'è la conferma del fondo per la riduzione delle tasse e ampliata platea per la riduzione dell'Irap. Entrando nel dettaglio, ammonta a 346mln il Fondo taglia tasse che conferma sia le esenzioni e le riduzioni dell'addizionale Irpef del 2019 sia un incremento al fondo, che sarà di 22mln, a beneficio dell'abbassamento dell'Irap dello 0,92% per le imprese. La misura interessa le imprese che operano sul territorio regionale e hanno una forte propensione all'export, quelle femminili, i soggetti che operano nei comuni montani nel settore del commercio al dettaglio, della ristorazione e di ulteriori attività professionali, dei soggetti operanti nel settore delle Attività di proiezione cinematografica, teatrale e librerie, di specifici soggetti operanti in alcune categorie merceologiche. La platea dei beneficiari si estende includendo anche le imprese di nuova costituzione da parte di over 50 di-



Saranno 2,3 milioni i contribuenti esentati dalla addizionale regionale

soccupati.

Il Bilancio 2020-2022 conferma le esenzioni (2,3 milioni di contribuenti) e le riduzioni dell'addizionale regionale (500mila contribuenti) con un criterio di progressività per i soggetti con reddito imponibile superiore a 35mila euro e fino a 75mila euro. In particolare, l'esclusione dalla maggiorazione riguarda i soggetti con reddito imponibile fino a 35 mila euro, i nuclei familiari numerosi (con tre o più figli a carico) e quelli con uno o più figli portatori di handicap, gli ultrasettantenni portatori di handicap appartenenti a nuclei familiari con un reddito non superiore a 50 mila euro. La rimodula-

zione progressiva, in chiave riduttiva, del prelievo Irpef per i soggetti con reddito superiore a 35mila euro ricalca quella dell'anno fiscale 2019: per i redditi compresi tra 15mila euro e 28mila euro, il prelievo aggiuntivo si conferma ridotto dall'1,6% all'1% (da 3,33% complessivo al 2,73%); per i redditi compresi tra 28mila euro e 55mila euro, il prelievo aggiuntivo si conferma ridotto dall'1,6% all'1,2% (da 3,33% al 2,93%); per i redditi compresi tra 55mila euro e 75mila euro, il prelievo aggiuntivo si conferma ridotto dall'1,6% all'1,5% (da 3,33% portando al 3,23%); per i redditi oltre 75mila euro, il prelievo aggiuntivo è di 1,6% (3,33%). ●

Il presidente Nicola Zingaretti e l'assessore Alessandra Sartore



L'INIZIATIVA

Emergenza abitativa La risposta della Pisana

● La Regione sta lavorando ad un emendamento al prossimo Collegato per consentire ai Comuni del Lazio di poter riservare una quota del proprio patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica per fronteggiare l'emergenza abitativa



IL RICONOSCIMENTO

Cerveteri nominata Città della Cultura

● È Cerveteri la "Città della Cultura della Regione Lazio 2020". Il titolo è stato conferito con Decreto del presidente della Regione Lazio. Cerveteri è capofila per l'Etruria Meridionale per il progetto CivitArt con i comuni di Santa Marinella, Tolfa e Allumiere.



Lavoro, stanziato un milione di euro per l'occupazione delle persone svantaggiate

Il programma dell'ente illustrato dall'assessore Alessandra Troncarelli

IL COMMENTO

La giunta regionale ha approvato lo stanziamento di 1 milione di euro a favore delle cooperative sociali e dei loro consorzi. Le risorse saranno destinate alla rea-

lizzazione di progetti per il sostegno all'occupazione di persone svantaggiate. A darne notizia è l'assessore alle Politiche sociali, Welfare ed Enti locali, Alessandra Troncarelli. «Con questo intervento - spiega l'assessore Troncarelli - la Regione Lazio torna a investire per promuovere e sostenere lo sviluppo delle cooperative sociali, riconoscendone il ruolo di promozione umana e di integrazione sociale, con par-

ticolare riferimento alle persone più fragili. Un ruolo che intendiamo valorizzare, consapevoli che queste realtà rappresentano una enorme risorsa per le nostre comunità grazie alla loro presenza capillare sul territorio. Un finanziamento con cui si intende favorire l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con svantaggi fisici o psichici, ma anche le ragazze madri, ex detenuti o ex tossicodipendenti». ●



L'assessore regionale Alessandra Troncarelli

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale
di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti Indipendenti
Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Roselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore responsabile
Alessandro Panigutti

Contributi incassati nel 2018:
Euro 1.630.029,65
Indicazione resa ai sensi
della lettera f) del comma 2
dell'articolo 5 del decreto legislativo
15 maggio 2017, n. 70

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina - tel. 0773.1728199
redazione@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Roselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica
Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1 - Via G. Peroni, 280
Roma

Concessionaria pubblicità
iniziative editoriali srl
Frosinone - via Fratelli Roselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net

L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina
Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto
del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale
e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo

Pontinia • Sabaudia • Circeo

Cronaca Il materiale era stato acquistato da pochissimo con un investimento da oltre quattromila euro. Denuncia in capitaneria

Reti razziate, resta senza lavoro

Un pescatore le aveva posizionate venerdì sera, ma sabato all'alba non c'erano più. Il sospetto sui pescherecci a strascico

SAN FELICE CIRCEO

FEDERICO DOMENICHELLI

■ Aveva da poco sostenuto un investimento da circa quattromila euro in vista della stagione acquistando delle nuove reti da pesca, senza contare poi l'ordinaria manutenzione della barca. Da sabato, però, un pescatore di San Felice Circeo è praticamente rimasto senza lavoro (difficile sostenere un'altra spesa di quel genere non potendo neppure contare sugli incassi derivanti dalla vendita del pescato), perché le sue reti, posizionate la sera prima, sono scomparse nel nulla. Il sospetto è che possano essere state tirate su da un peschereccio a strascico.

Il fatto è stato denunciato alla capitaneria di porto sabato mattina poco dopo la brutta scoperta. Il pescatore di San Felice, 45 anni, venerdì sera aveva posizionato le sue reti - circa duemila metri - nello specchio di mare antistante il porto a una distanza di circa 0,7 miglia dalla costa e a una profondità che va dai 32 ai 48 metri. Una zona, insomma, dove la pesca a strascico non è consentita atteso che quelle imbarcazioni devono rispettare una determinata distanza dalla costa: tre miglia o almeno 1,5 miglia se la profondità è di oltre 50 metri.

Sabato mattina, attorno alle sette, quando il pescatore era pronto a tirare su le reti, la scoperta della sparizione. A quel punto, il 45enne si è recato in capitaneria e ha sporto oralmente denuncia. Ha ricostruito ai militari quanto accaduto e ha indicato anche una possibile pista. Ha infatti chiesto di effettuare un controllo sulle blue box - sono i sistemi di localizzazione satellitari - dei pescherecci a strascico locali. Il so-

A destra un mezzo della capitaneria a San Felice e in basso la barca del pescatore rimasto senza reti



Il 45enne ha chiesto di effettuare accertamenti sulle blue box dei pescherecci

spetto, evidentemente, è che possa essere passata di lì una di queste imbarcazioni e il sistema satellitare manterrebbe traccia del tragitto percorso consentendo eventualmente agli investigatori di fare tutte le verifiche del caso. Una copia della denuncia, come da prassi, è stata inviata anche in Procura. Ora la capitaneria di porto sta effettuando tutti gli accertamenti del caso su quanto accaduto.

Per il pescatore di San Felice, come spiega il diretto interessato, un danno che va ben oltre il valore economico in sé delle reti "scomparse", perché quanto accaduto ha determinato il blocco totale della sua attività lavorativa. ●

AMBIENTE

Rifiuti sul lungomare La rimozione si fa attendere



SABAUDIA

■ Quei cumuli di calcinacci e altro materiale di risulta sono lì, sul lungomare di Sabaudia, ormai da due mesi. La rimozione dello scempio si fa attendere. Ieri, complice la bella giornata di sole, in molti oltre a fotografare il panorama e le spiagge hanno immortalato pure l'ennesimo gesto compiuto a ottobre da qualche incivile. Da chi, insomma, ha pensato bene di scaricare qualche quintale di materiale di scarto (principalmente derivante da demolizioni ma non solo) su una piazzola di sosta del lungomare di Sabaudia, tra i simboli del Parco nazionale del Circeo. A seguito dell'episodio sono stati avviati anche accertamenti per cercare di risalire ai responsabili. ●

Ubriaco insulta i carabinieri, denunciato

L'uomo segnalato anche per molestie e disturbo alle persone

PONTINIA

■ Un trentunenne di Sezze era in evidente stato di ebbrezza alcolica quando i carabinieri, chiamati da alcuni commercianti, lo hanno raggiunto a Pontinia.

L'uomo, però, a quel punto ha cominciato a proferire nei loro confronti parole oltraggiose. Così per il trentunenne è scattata la denuncia.

I fatti risalgono alla notte fra venerdì e sabato.

I militari dell'Arma di Pontinia, coordinati dalla Compagnia di Latina diretta dal maggiore Carlo Maria Segreto, so-

no stati chiamati da alcune persone per la presenza del trentunenne, in stato di ebbrezza, che aveva infastidito i titolari di tre esercizi commerciali e alcuni avventori.

Come accennato, all'arrivo dei militari dell'Arma l'uomo si è rivolto agli stessi proferendo parole oltraggiose.

Così per il trentunenne di Sezze è scattata la denuncia a piede libero per i reati di oltraggio a pubblico ufficiale, molestie e disturbo alle persone e ubriachezza. ●

L'uomo aveva infastidito i titolari e alcuni avventori di tre attività



Un'auto dei carabinieri

Giudiziaria Gli errori riscontrati nella perizia dal legale della famiglia: la data di morte è antecedente e la vittima non aveva un tatuaggio

Scambiano persona e autopsia

E' stata chiesta l'archiviazione per l'inchiesta sulla morte di Cristina Bedendo, ma l'esame necroscopico è di un'altra donna

FORMIA

BRUNELLA MAGGIACOMO

Il pubblico ministero ha chiesto l'archiviazione di un caso di presunta malasanità ma la perizia autoptica sulla quale si basano le deduzioni sono però relative all'autopsia di un'altra persona.

Il caso in questione è quello di Cristina Bedendo, morta all'età di 65 anni al pronto soccorso dell'ospedale Dono Svizzero di Formia.

Un episodio, verificatosi a gennaio scorso che fece tanto scalpore e che ora torna a far parlare di sé. Qualche settimana fa la Procura di Cassino ha notificato al legale di parte civile, i familiari della signora si sono costituiti attraverso l'avvocato Lorenzo Montecuo, la richiesta di archiviazione per assenza di profili di colpa a carico dei sanitari. Una richiesta che non merita accoglimento, sostiene il legale, in quanto ci sono degli evidenti errori, a partire dallo scambio di persone. Si fa riferimento infatti ad un esame necroscopico eseguito a novembre del 2018, quando invece la signora Bedendo era ancora in vita. «I dati dell'esame necroscopico, che oggetto della valutazione medico-legale non è stata la signora Bedendo ma altra donna... I consulenti in effetti riferiscono che l'esame necroscopico sarebbe stato effettuato sul cadavere della signora alle ore



Il fatto

● L'episodio si verificò venerdì 18 gennaio al Dono Svizzero. La signora originaria di Itri e residente a Formia da anni, dove viveva con il marito, quel giorno accusò dei malori, tanto che il coniuge la portò in codice rosso. Qui venne messa su una barella nel corridoio da dove veniva spostata per eseguire i vari esami diagnostici tesi ad accertare le cause del suo malessere. Vari esami e prelievi che però davano esito negativo, fino all'epilogo più drammatico ed inaspettato con la morte



Nella foto sopra la Procura di Cassino; a destra Cristina Bedendo morta il 18 gennaio del 2019



10.50 del 12.11.2018 ... - si legge nell'opposizione -. A quella data però la vittima dell'odierno procedimento, decede il 18.01.2019 e non alle 10.50 ma in serata. Ma c'è di più e peggio: i consulenti, in sede di descrittiva dell'esame esterno del cadavere, danno conto, testualmente: "trattasi di cadavere di sesso femminile dall'età apparentemente corrispondente a quella anagrafica (53 anni)". La signora Bedendo, è nata il 3 ottobre del 1953 che al momento del decesso aveva 65 anni».

Ed ancora nella relazione si fa riferimento a livello del braccio e spalla destra della presenza di «un tatuaggio raffigurante un volto maschile con abbondante capigliatura, barba e baffi ed una scritta su due righe non completamente intellegibile». Anche in questo caso, ovviamente la vittima non aveva alcun tatuaggio in nessuna parte del corpo...

Sulla base di questi "errori" l'avvocato difensore Montecuo, quindi, ha urgentemente presentato opposizione all'archiviazione del caso. ●

**L'episodio di
cronaca si
verificò nel
gennaio
scorso al
l'ospedale
Dono Svizzero**

Controlli e denunce, il bilancio dei carabinieri

Cinque persone denunciate, sessantaquattro veicoli controllati

CRONACA

Cinque persone denunciate, sessantaquattro veicoli controllati, ottantadue persone identificate, di cui sedici gravate da precedenti di polizia, dieci perquisizioni personali e diciotto contravvenzioni per violazioni al codice della strada, costituiscono il bilancio di un servizio coordinato della Compagnia di Formia e svolto dai militari delle stazioni dipendenti. Guida in stato di ebbrezza e detenzione di sostanze stupefacenti sono le accuse contestate a cinque persone, quasi tutte del sud pontino. Deferito alla autorità giudiziaria il ventiduenne D.C., di Formia, il quale, in seguito ad una perquisizione



personale, è stato trovato in possesso di un grammo circa di marijuana. Stessa sostanza stupefacente e stessa quantità era detenuta da F.I., trentasettenne di Castelforte, mentre il diciotten-

ne M.C., di Minturno, è stato pizzato in possesso di un grammo di cocaina. Per tutti e tre è scattata la segnalazione alla Prefettura di Latina, in quanto assuntori. Le altre due denunce riguardano

Alcuni posti blocco dei carabinieri a Formia e Gaeta



A.B., ventiseienne di Sessa Aurunca e D.A.Z., diciottenne di Santi Cosma e Damiano, risultati positivi al test alcolemico mentre erano alla guida delle loro autovetture. L'attività di controllo ha visto impegnati i Carabinieri delle varie stazioni del sud della provincia di Latina, che fanno parte della Compagnia di Formia. Un servizio che è stato effet-

tuato nell'ultimo fine settimana dell'anno e che, purtroppo, ha evidenziato il consumo di alcol e droga, come confermato dalle cinque denunce. I militari della Compagnia di Formia, continueranno nell'attività di controllo e potenzieranno i servizi, soprattutto in considerazione dell'ormai imminente Capodanno. ● G.C.

Il fatto L'intervento dell'amministratore delegato di Acqualatina

Torbidità dell'acqua

Le strategie in campo

GOLFO

— Sul fenomeno della torbidità che in questi giorni sta interessando le sorgenti di Capodacqua e Mazzoccolo, interviene l'amministratore delegato di Acqualatina, Marco Lombardi. Le sorgenti rientrano nei due gruppi sorgivi principali della rete di approvvigionamento idrico dell'area Meridionale dell'ATO4 comprendente i comuni di Formia, Gaeta, Minturno, Castelforte, Spigno Saturnia, e Santi Cosma e Damiano con una portata di circa 900 l/s. «Queste sorgenti - spiega l'Ad - da sempre sono soggette ad eventi di forte intorbidamento delle acque in concomitanza di precipitazioni piovose molto intense. In particolare, dagli studi effettuati sui dati storici del gestore, appare che la torbidità interessi le due sorgenti soprattutto nel periodo ottobre-dicembre quando le piogge trovano le sorgenti in fase di ricarica dopo il periodo estivo. Generalmente la torbidità tende a ridursi nel periodo invernale fino a sparire con il sopraggiungere della primavera». In merito alla forte intensità della torbidità riscontrata durante l'ultimo evento, Lombardi spiega che in passato si sono registrati valori di torbidità anche maggiori che tuttavia, per caratteristiche proprie delle sorgenti in questione, tendono a ridursi repentinamente. Dunque «non ci troviamo dinanzi a fenomeni nuovi ma semplicemente a condizioni tipiche delle sorgenti acuite dai forti eventi di pioggia di questo autunno».

Tali casi di torbidità dell'acqua hanno durata variabile da poche ore fino a un'intera giornata; la conseguente non potabilità dell'acqua distribuita, invece, può prolungarsi anche per diversi giorni a causa del tempo di persistenza della torbidità nelle reti di distribuzione causando un serio disservizio.

«Lo studio idrogeologico condotto in questi anni ha portato a pianificare diversi interventi risolutivi, in corso di realizzazione, spiega: diminuzione della portata da immettere nel sistema acquedottistico mediante riduzione delle perdite sulla rete di distribuzione con il progetto recupero perdite fisiche in corso su tutti i comuni del sud pontino». Altro punto è il campo pozzi «25 ponti» gestito da Acqualatina che «è in grado di fornire acqua potabile anche in caso di forti piogge. Attualmente sono stati realizzati i primi 2 pozzi e siamo in attesa di ricevere le autorizzazioni dalle Autorità/Enti competenti al fine di attivare a stretto giro anche gli altri 6 pozzi per l'immissione dell'acqua in rete».

Interconnessione Minturno-Cellole: Con un investimento di 3 milioni di euro Acqualatina ha realizzato l'opera di collegamento della rete di Minturno con il



Nella foto
Marco Lombardi,
amministratore
di Acqualatina;
la sorgente
di Capodacqua

**I punti
fondamentali:
potenziare
i 25 ponti
e attivare la
condotta con
la Campania**

Comune casertano di Cellole. Questa interconnessione, in grado di garantire circa 160 litri al secondo aggiuntivi, rappresenta senz'altro una fonte di approvvigionamento alternativa a quelle attualmente a servizio dei Comuni di Minturno, Castelforte,



Spigno Saturnia e S.S. Cosma e Damiano. Le sorgenti attualmente attive, naturalmente soggette a fenomeni di torbidità, verranno dismesse ogniqualvolta il fenomeno si presenterà, a favore dell'approvvigionamento da Cellole. L'opera di intercon-

nessione è attualmente in fase di ultimazione nel tratto del territorio campano. Ottimizzazione dello sfruttamento della capacità di compenso dei serbatoi esistenti, tale attività ha interessato il serbatoio di San Pasquale e Salvatito. ●

IL FATTO

**Presto in arrivo
un capo
di gabinetto
per il Comune**

VENTOTENE

— Il Comune di Ventotene si doterà di un capo di gabinetto del sindaco. Proprio nei giorni scorsi, infatti, il Comune ha pubblicato l'avviso pubblico per l'affidamento dell'incarico, in esecuzione di una delibera di giunta, che prevede una selezione pubblica per l'assunzione che sarà parificata al profilo di istruttore amministrativo. Il contratto di lavoro è a tempo determinato e a tempo parziale, sino alla scadenza del mandato sindacale. Il compito della nuova figura, tra l'altro, sarà quello di fornire diretto supporto al sindaco nell'organizzazione della macchina amministrativa e di curare la sua corrispondenza, la redazione di documenti, relazioni e memorie non di competenza dei singoli uffici. Lo stesso capo-gabinetto elaborerà documenti programmatici e presidia problematiche di particolare rilievo. ●



Il Comune di Ventotene

ss Cosma e Damiano(Lt)

GIANNIELLO

PER LA PRIMA VOLTA IN 42 ANNI

SVUOTA TUTTO

SCONTI 70%

Calvin Klein saucony Michael Coal

SUN68 EMPORIO ARMANI U.S. POLO ASSN. MANUEL RITZ MUSEUM TWINSET

GUESS AT.P.CO CITY TIME MARCIANO GUESS REPLAY Refrigue

CULT VANS Ingram Levi's LIU-JO MARELLA MY TWIN FEUTREY 1970 SEVENTY

vendita curata da **LAURA PROMIZIONI** Tel. 329.44.08.521

COMUNICAZIONE EFFETTUATA PER MESE DI PROMOZIONALE



Nella foto a sinistra: piazza Battisti a Nettuno, dove si terranno gli eventi gratuiti aperti al pubblico la sera del 31 dicembre. Nella foto in basso: il comico di Colorado e Zelig. **Alessandro Serra** ospite della serata

L'infinita magia del Natale sul litorale romano

Il programma Moltissimi gli eventi organizzati. La ricca kermesse tra Nettuno, Anzio e Pomezia

TUTTI GLI EVENTI

FIORENZA GNESSI

■ Sono molti gli eventi organizzati nelle città del litorale pensati per festeggiare l'arrivo del 2020 tra concerti, laboratori e iniziative per grandi e piccoli.

In particolare nella città di mare di Nettuno il 31 dicembre alle 22 ci saranno un esilarante cabaret in piazza Battisti con Alessandro Serra di Colorado Caffè e Zelig e la cover band di Renato Zero con Roberto Icaro. Saranno loro a condurre il pubblico fino alla soglia della mezzanotte per dare il benvenuto al nuovo anno.

Il primo gennaio, alle 12, lo stabilimento balneare Vittoria aprirà le porte per il tradizionale bagno di Capodanno, mentre nel pomeriggio, alle 17, in piazza Battisti Joyce Taylor si esibirà sul palco accompagnata dal Coro gospel Italian Singer. Il 2 gennaio sarà la volta della cover band di Ligabue, il 3 gennaio quella della tribute band dei Queen.

Il Forte Sangallo, come sempre, dalle 16 di oggi tornerà a essere l'Antica dimora di Babbo Natale con giochi per bambini, caccia al tesoro, baby dance e sculture di palloncini. Domani invece, sempre dalle 16, degustazione di dolce e salato. Giovedì 2 gennaio dalle 16 i più piccoli po-

tranno incontrare i supereroi Batman, Capitan America e tanti altri.

La città di Anzio non darà il benvenuto al nuovo anno con il Capodanno in piazza a causa di una carenza del personale di agenti di polizia locale tra ferie e assenza delle unità in servizio.

Volendo dare in ogni caso ai cittadini l'opportunità di festeggiare, è stato organizzato per sabato 4 gennaio in piazza Pia, dalle 17, il concerto della band "Dimensione Prog", mentre domenica 5 gennaio l'iniziativa "La Befana viene dal Mare" porterà nel centro storico della città una serie di appuntamenti a partire dalle 11 con l'arrivo della Befana in via Porto Innocenziano. A seguire, alle 16.30, si svolgerà uno spettacolo di magia e animazione per i bambini; alle 17.30 ci saranno alcune proiezioni di effetti speciali e fantasia di Natale sui palazzi in piazza Pia. I festeggiamenti continueranno poi lunedì 6 gennaio quando si terrà la seconda edizione di "Vola Vola la Befana", uno spettacolo con i deltaplani ospitato nel Parco della Gallinara. A partire dalle 11 la Befana comincerà a vagare per la città e sarà possibile fare una foto con lei. A seguire si terrà uno spettacolo e tante caramelle verranno offerte ai più piccoli. Chi lo desidera, fino al 19 gennaio, potrà pattinare sul ghiaccio grazie



alla pista montata in piazza Garibaldi.

Anche la città di Pomezia ha organizzato alcuni eventi per salutare il vecchio anno e dare il benvenuto al nuovo: il 31 dicembre si farà il conto alla rovescia sotto al palco allestito in piazza Indipendenza, dove dalle 23 si terrà il concerto de "I Nero 01" per poi ammirare lo show pirotecnico dalla Torre civica.

Resta solo da scegliere l'evento per salutare l'anno trascorso. ●

Ad Anzio per mancanza di agenti non si terrà il concerto in piazza

In piazza Battisti a Nettuno il 31 dicembre il comico Alessandro Serra

Persona dell'Anno Migliaia di segnalazioni alla Pro Loco

FONDI

■ Migliaia le indicazioni pervenute finora alla Pro Loco Fondi (e quattro i nomi più votati) per la settima edizione del premio "Persona dell'Anno 2019", riconoscimento riservato alle persone che si sono distinte, in qualsiasi campo e ambito, nel dare lustro alla città di Fondi o del suo comprensorio. L'iniziativa è organizzata dalla Pro Loco Fondi ed è inserita nel programma degli eventi in occasione del "Natale delle Meraviglie" promossi dall'amministrazione comunale, con il patrocinio della Regione Lazio, del Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi e la Banca Popolare di Fondi. C'è ancora tempo per continuare ad indicare la persona che più merita il premio attraverso il web entro domenica 5 gennaio 2020. Per farlo si può inviare una Email all'indirizzo: info@prolocofondi.it oppure collegarsi alla pagina della Pro Loco su Facebook oppure inviare un messaggio WhatsApp al 3297764644. E anche con l'App di Telegram e Instagram. > La cerimonia di premiazione si svolgerà venerdì 10 gennaio 2020 con inizio alle ore 18 nella sala grande del Palazzo Caetani, con e intrattenimento e degustazione.

Albo delle persone dell'anno: Caterina de Filippis (Andos) 2013 - Domenico Terenzio (ricercatore) 2014 - Carlo Carlevale (Oculista) 2015 - Gino Fiore (Poeta e Drammaturgo) 2016 - Fulvia di Sarra (Medico scolastico - Educatrice) 2017 - Mauro Caporiccio (Autore, sceneggiatore, giornalista). «Il concorso è nato per trasmettere valori positivi e invogliare tutti (ciascuno nel proprio ambito) a dare il meglio di se stessi e di conseguenza migliorare il luogo in cui vive e, in un certo senso, renderlo famoso e importante». ●

"Il misterioso individuo in nero" di Michele Franco

■ È stato presentato nei giorni scorsi a Frascati, presso il caffè letterario Meeple, il terzo romanzo dell'autore velitero Michele Franco, dal titolo "Il misterioso individuo in nero", opera pubblicata nel 2018 con la casa editrice Algra Editore. "Il misterioso individuo in nero", è un romanzo horror con sfumature thriller, azione e paranormale. È un'opera molto varia che contiene eventi storici, tematiche esoteriche tra cui il sabba ed esorcismi

realmente esercitati nell'800. «Ne "Il misterioso individuo in nero" - spiega l'autore - non si parla di persone che operano per il male, ma di Male assoluto. Quindi non è il classico giallo in cui c'è un commissario che indaga per scoprire l'assassino, ma si ha a che fare con qualcosa che va oltre, che coinvolge più luoghi, più personaggi e più momenti diventando un fatto sociale e storico da cui poi bisogna trarre le conseguenze». ●



La copertina del libro



La magia del circo in un calendario

Il progetto Torna l'iniziativa di Agora Fitness e Gruppo Finestra per il 25esimo anno consecutivo
Il "magnifico show" realizzato grazie a modelli non professionisti: nelle foto i soci e i trainer



Alcune immagini tratte dal calendario di Agora Fitness e Gruppo Finestra

LA NOVITÀ

Il Circo da sempre è spettacolo. Ma il circo è anche magia, luci, suoni, costumi, musiche e soprattutto incredibili esibizioni di grandissimi artisti. E non finisce qui, perché il circo è anche destrezza, forza, coordinazione, equilibrio, allenamento e dedizione. È la sintesi perfetta dello spettacolo e dell'abilità sportiva portati all'ennesima potenza.

È questo il motivo per cui Agora Fitness ed il Gruppo Finestra hanno voluto dedicare il loro 25esimo Calendario a questo magico ed incredibile universo.

Ma il Circo dell'Agora è un Circo onirico ed un po' pazzo, con una forte vena poetica. Le sue "performance" invece che sulla sabbia del tendone si svolgono su di un prato ricoperto di fiori e di attrezzi colorati. Tutto fa parte di un grande show immaginifico in cui tutti gli artisti: clown, acrobati, ginnasti e trapezisti si esibiscono a piedi nudi e sorrisi smaglianti.

Tutti i make-up sono rigorosamente presi da originali del

Cirque de Soleil e dai suoi spettacoli. Del resto è proprio il Cirque canadese ad aver reinventato e modernizzato lo spettacolo, eliminando gli animali e portandolo dai tendoni itineranti ai grandi teatri di Las Vegas ed utilizzando per molti dei suoi show ex atleti olimpici di valore internazionale.

Anche questa volta, come sempre da 25 anni, tutti i modelli e le modelle non sono professionisti. Sono tutti soci e trainer della palestra o trainers delle scuole di Danza Modulo e Sonia Onelli.

Anche il visual make-up e l'hair stylist, importantissimi

per questo calendario, sono opera di due professioniste latinesi, Elisabetta Gruppuso e Simona Porceddu.

Le scelte dei costumi di scena e le coreografie dei set si avvalgono della collaborazione di Francesca Cristofoli, presente anche come modella in uno degli shooting.

L'ideazione, la scelta dei modelli e la realizzazione dei set è di Paolo Finestra. Le fotografie da 25 anni sono opera di Roberto Gabriele. Il logo Agora Circus è di Monica Zaccheo. La grafica vintage e l'impaginazione sono ancora una volta opera di Gianni Sodano. ●

Il circo è destrezza, forza, equilibrio e training: la sintesi perfetta



Capodanno tutto da gustare Il ricco menu del Foro Appio

CENA DI SAN SILVESTRO

Attendere l'anno nuovo in un luogo suggestivo come il Foro Appio Mansio Hotel, a Borgo Faiti, a pochi chilometri da Latina, e farlo assaporando il gusto della tavola di qualità: la proposta è di forte richiamo, e sa anche di ottimo auspicio. Basta dare un'occhiata al menu....

Corner cocktail: Tartare di pesce in finger food.

Corner Rustico: Focaccina di magro, Focaccina bianca, Focaccina di verdure di stagione, Pane di varie forme con semi di papavero, di sesamo e di rosmarino, Pinsa, Bigne salati con mousse di Muffin salati con asparagi.

Corner dei fritti: Polentina frita, Montanara con baccalà, Bon bon di melanzane, Fritto di zucchine, Fritto di cipolle, Bonbon di ricotta frita, Tempura di Grissini di formaggio di capra

Corner del lattaio: Ciotolone con Treccioline di bufala, Ricottine di bufala, Scamorzine affumicate, forma Formaggio di capra servito con confetture e miele, Silano in forma di Bufala

Corner del Norcino: Crudo Bassiano, Salsiccia secca Setina, Guanciale su prugna croccante, Corallina, Dadolada di mortadella,

Corner del Contadino: Frittatine di pasta, Timballino di verdure in sfoglia e pecorino, Insalata di arance e finocchi spolverata con pistacchi, Insalata di rucola con grana ovoli e noci, Caponata

Corner pasta e zuppe: Zuppa di Orzo perlato con lenticchie, cavolo nero, baccalà, Zuppa di porri, broccoli e ceci, Vellutata di zucca Pontina spolverata con granella di mandorle, Maltagliati con fagioli, Risotto alla pescatora

Corner Del Pasticciere: Tozzetti, crostatine, ciambelline, Zeppole fritte.

E per finire Salame di cioccolato spolverato con zucchero a velo, Crostata di Ricotta e gocce di cioccolato, Panettone, Pandoro, Torrone, Frutta secca. Cesta di frutta

Corner Digestivi: Lenticchie e cotechino. Brindisi di Mezzanotte

Il tutto impreziosito dalla musica. In scena Roberto D'Erme (voce) e Mauro Pacini (piano). Per info: 0773 877434 / 393 9661942 / 331 9040773. ●



LUNEDÌ

30
DICEMBRE

GALLINARO

Natale a Gallinaro Un'occasione per trascorrere qualche ora in compagnia e magari per... vincere. Alle 17, all'auditorium, va in scena la tombolata di fine anno. Buona fortuna

MINTURNO

Natale al Castello Per la XV edizione della rassegna natalizia, questo pomeriggio alle ore 18, andrà in scena lo spettacolo teatrale "Pane, amore a fantasia" presso il Castello Baronale (Piazza Roma)

PRIVERNO

Natale In...Centro Per la rassegna natalizia organizzata dall'Amministrazione Comunale presso i portici comunali in Piazza Giovanni XXIII ci sarà l'inaugurazione di una mostra fotografica collettiva

FORMIA

Capodanno Formia 2020 Il Formia Christmas Village presenta il Capodanno 2020. Special Guest: Mauro Viccaro Bucalone con il suo One Man Show a partire dalle 23.30 (Piazza Caetani) in località Torre Mola. A seguire dj set. L'ingresso è gratuito

GAETA

La notte de "Glie Sciuscie" Questa antichissima tradizione gaetana vede il 31 dicembre di ogni anno esibirsi in giro per la città, nei vicoli e nelle piazze e nelle botteghe, tantissime orchestre popolari che attraverso i loro stornelli tradizionali augurano a tutti un buon fine anno e buon anno nuovo. Dalle ore 10 fino a notte

LATINA

Capodanno al Teatro Moderno Un modo originale di festeggiare il capodanno, ormai però diventato tradizione, è quello di andare a teatro, godersi un bello spettacolo e poi brindare insieme a quanti condividono la stessa passione all'arrivo del nuovo anno. Questo il programma che propone il Teatro Moderno, oltre ovviamente a tanto divertimento che That's Amore donerà al pubblico. Uno spettacolo di e con Marco Cavallaro, affiancato da Claudia Ferri e Marco Maria Della Vecchia. Una romantica commedia musicale, divertente e piena di equivoci, in cui Lei e Lui si incontrano per un caso fortuito e scoprono pian piano un amore fresco e coinvolgente. Il tutto condito da situazioni esilaranti e una riflessione sul precariato, le nuove tecnologie e il bisogno di esprimere liberamente i propri sentimenti. A partire dalle 20.30

Natale a Latina Per la notte di San Silvestro in Piazza del Popolo arriva l'atteso concerto-spettacolo di Lillo e Greg con il loro storico gruppo Il latte e i suoi derivati. A seguire dj set. A partire dalle 22.30

NETTUNO

Renato Zero Tribute Pronti a festeggiare il Capodanno in piazza (piazza Cesare Battisti) con Icaro live Band che proporrà le più belle canzoni del grande Renato Zero. Ingresso gratuito, dalle ore 22

PICINISCO

Il Natale a Picinisco Alle 23, in piazza Capocci, brindisi di fine anno con spumante, zampone e lenticchie

SAN DONATO VALCOMINO

Natale nel borgo Tutti in piazza, alle 18, per salutare con un brindisi il 2019 e prepararsi al nuovo anno. Appuntamento in piazza Coletti

ANAGNI

Le feste ad Anagni Il palazzo della ragione, nel cuore del centro storico di Anagni, ospita alle 18 il tradizionale concerto di capodanno diretto dal maestro Antonio D'Antò

CASTRO DEI VOLSCI

Il paese diventa presepe Le botteghe storiche, i mercatini e l'atmosfera delle feste. Il borgo di Castro dei Volsci diventa si trasforma, grazie a o oltre duecento figuranti, in un vero e



I Fool Fighters

GIOVEDÌ

2
GENNAIO

proprio presepe dalle 16.00 alle 20. Alle 17 il corteo di pastori in visita alla Natività. Si replica il 6 gennaio (alle 10 alle 20)

FERENTINO

Il Natale delle meraviglie Alle 19, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, in programma il concerto di capodanno con l'Orchestra di fiati Città di Ferentino diretta dal maestro Alessandro Celardi

FORMIA

Concerto di Capodanno Alle ore 17 nella Chiesa dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista si terrà il Gran Concerto di Capodanno eseguito dalla Rome International Orchestra, diretta dal Maestro Giorgio Proietti. L'evento è curato dall'associazione Atopon. I 40 elementi suoneranno musiche di Strauss, in perfetto stile viennese

LATINA

Fool Fighters Live Concerto della tribute band dei Fool Fighters presso il pub El Paso (Via Missiroli) località Borgo Piave. In apertura gli Stone Smiles rock band di Latina formatasi nel 2017, composta da basso, batteria, chitarra e voce. A partire dalle 21.30. E' consigliata la prenotazione

SABAUDIA

La Magia del Natale Per il programma degli eventi natalizi, questo pomeriggio alle 16.30 si terrà la terza edizione di Raccontiamo il Natale.

Musica dal vivo a Terracina

Woods, live acustico

L'evento Questa sera la presentazione dell'Ep del cantante Cesare Salvatori all'Old Square

L'APPUNTAMENTO

Tutto pronto, questa sera all'Old Square in piazza della Repubblica a Terracina, dove il locale chiuderà l'anno con un live d'eccezione: si tratta della sessione in duo acustico che vedrà sul palco Cesare Salvatori alla voce e il chitarrista Alessandro Molinaro.

Un appuntamento per salutare il 2019, ma anche per inaugurare l'uscita di Woods, il primo Ep del Cantautore terracinese di adozione romana. Un Ep, si diceva, ma che per lo stesso autore ha «il sapore di un vero e proprio album». Durante la serata sarà possibile trovare diverse copie del disco, cd in formato Mini Lp Replica a tiratura limitata numerata. Gran parte del ricavato a scorte esaurite, sarà devoluto all'associazione PeterPan Onlus.

A fare comunque da protagonista indiscussa resterà la musica dal vivo, rigorosamente in acustico. Oltre ai tanti brani originali, non mancheranno interpretazioni di artisti italiani e internazionali. ●



Il cantautore Cesare Salvatori

VENEDÌ

3
GENNAIO



Deep Dive

Presso il Centro di Documentazione A. Mazzoni verrà proiettato un film d'animazione. A cura dell'associazione Sabaudia Culturando

FORMIA

Rock Retro' live Gli evergreen della musica italiana '60 '70 e '80 rivisitati in chiave Rock dalla band Rock Retro che si esibirà dal vivo nei locali del Morgana Birreria (Via Abate Tosti, 105) dalle ore 22.30

LATINA

Concerto per l'Unicef All'interno della seconda edizione della rassegna Natale a Latina Scalo, alle 18.30 presso l'ex Cinema Enal si terrà il concerto del quartetto di flauti "Leonardo De Lorenzo" con Pierpaolo Eramo, Daniele Querini, Laura Schultis, Onorio Zaralli. Ingresso Libero

Desperados Band Live La tribute band degli Eagles, la band americana che negli anni 70 ha letteralmente conquistato gli States grazie alla sapiente miscela di musica Rock, West Coast e Country, e che in questi anni è riuscita a raggiungere l'ambito risultato di Best-Selling Album of all Time. Presso il pub El Paso (Via Missiroli) in località Borgo Piave. Dalle 21.30

Deep Dive Live Tornano al Sottoscala (Via Isonzo, 194) i Deep Dive. Il gruppo formato alla fine del 2016, hanno iniziato a scrivere inediti miscelando le varie esperienze e influenze musicali dei componenti. Questo gli ha permesso di sperimentare vari generi fino a giungere a un mix psych-pop che li rappresenta a pieno. In apertura Plumbus. Plumbus consiste semplicemente in un tizio con una chitarra, una loop station, qualche effetto e un tablet. Tutto tenuto insieme da emozioni confuse, atteggiamenti simil-maniacali, fantascienza, riflessioni intimiste, evoluzionistiche e altre cose da finto intellettuale. Ingresso 3 euro con tessera arco, a partire dalle ore 22

PRIVERNO

Natale In...Centro Per la rassegna natalizia, presso l'Ex Infermeria del Borgo di Fossanova, alle 17.30 e alle ore 21 si terrà lo spettacolo Christmas Disney Show

FONDI

Natale delle Meraviglie Per la rassegna "Natale delle Meraviglie" Arte, Musica e Magia, presso Piazza Duomo alle ore 19 si terrà il concerto di Lina Senese, accompagnata da Raffaele Cherubino al pianoforte e arrangiamenti; Giovanni Senese alla chitarra; Azeglio Izzizzari alla batteria; Mauro Arduini al basso. Ingresso libero

Spettacolo "L'umanità è invisibile agli occhi?" Lo spettacolo "L'umanità è invisibile agli occhi?" sarà un'occasione di riflessione sul tema della pace e del disarmo; una serata di musica e reading teatrale per portare una riflessione sulle responsabilità individuali e collettive nel contesto delle tecnologie. L'evento, che rientra nella rassegna del Comune di Fondi "Il Natale delle meraviglie 2019", gode del patrocinio del Comune di Fondi, del Parco Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, della Casa della Cultura ed è organizzato con l'associazione musicale "Ferruccio Busoni" e le "Fonderie delle arti Signor Keuner". Alle ore 18 presso la Sala "Carlo Lizzani" nel Complesso San Domenico (Via San Tommaso D'Aquino)

ITRI

Spettacolo musicale "Napoli Sacra" Napoli Sacra è un recital sulla religiosità e Devozione Popolare intorno alla Maternità e Natività con Pasquale Valentino. Poesie, Poemetti e Canti. Testi di Eduardo De Filippo, R. Viviani, E. Murolo, R. Chiorazzi, P. Valentino. Tecnico Assistente Daniele Nardone. Presso la Chiesa di San Michele Arcangelo alle ore 20.30



MERCOLEDÌ

1
GENNAIO